

FERROVIE 3 / "Opere per il porto e per tutta la città"

Il sopralluogo dell'assessore regionale ai Trasporti e Infrastrutture Andrea Corsini al cantiere per la demolizione del Ponte Teodorico



13 Giugno 2020 Sopralluogo questa mattina dell'assessore regionale ai Trasporti e Infrastrutture Andrea Corsini al cantiere per la demolizione del Ponte Teodorico. Un'opera importante, con un investimento di 9 milioni a carico di RFI.

Nonostante l'emergenza sanitaria e la fase complicata che stiamo attraversando, l'Emilia-Romagna continua a investire, a voler accelerare le opere pubbliche infrastrutturali che sono fondamentali per il lavoro e per la competitività del territorio regionale. Ne abbiamo parlato con l'assessore Corsini.

“Dal punto di vista del rilancio infrastrutturale – dice Corsini – Ravenna è certamente una delle città con il maggior numero di investimenti in atto, con cantieri già aperti o, comunque, con iter autorizzativi molto avanzati. Nell'ultimo mese abbiamo presentato gli investimenti che RFI sta avviando nel territorio. Si tratta di oltre 74 milioni di euro, un investimento necessario per realizzare due scali merci in destra e sinistra Candiano, completare il by pass ferroviario vicino alle Bassette e sostituire il Ponte Teodoro”.

Questi interventi porteranno certamente benefici al porto, perché “lo conetteranno ai grandi mercati europei e avranno benefici molto concreti per tutta la città. Il by pass delle Bassette consentirà, infatti, di deviare i treni merci direttamente verso il porto, senza passare dalla stazione centrale. Circa 4mila treni andranno direttamente a destinazione senza transitare dal centro

storico”.

Attualmente lo scalo ferroviario vede il passaggio di oltre 7000 treni di traffico merci all’anno che rappresentano il 13% circa del totale movimentato nel porto, collocandosi al terzo posto tra i porti italiani dopo Trieste e La Spezia per il traffico merci su ferro. “Potenziando l’infrastruttura ferroviaria – sottolinea Corsini – cogliamo uno degli obiettivi principali di questa amministrazione regionale: la sostenibilità declinata in ogni sua forma.

Con questi investimenti, i cui lavori sono avviati, crescerà il ruolo del porto di Ravenna come piattaforma intermodale della regione Emilia-Romagna, nell’ambito del “Cluster Intermodale regionale dell’Emilia-Romagna” (ER.I.C.) costituito nel 2018 tramite la sottoscrizione di un Protocollo d’intesa per la crescita del sistema intermodale regionale e per lo sviluppo di azioni collaborative nel contesto nazionale e internazionale.

“Alle ferrovie – spiega Corsini – dobbiamo aggiungere il progetto hub portuale per 250 milioni di euro pubblici e altrettanti privati, legati agli investimenti, soprattutto nella logistica che saranno attirati dai fondali più profondi.

Per i collegamenti stradali dobbiamo ragionare con Anas, insieme al sindaco de Pascale, affinché si sblocchino i 100 milioni già a bilancio per interventi sulle statali Adriatica, Classicana e Romea. Solo di interventi pubblici parliamo di circa mezzo miliardo di euro di investimenti in partenza”.

Il fatto che i lavori cadano in questo periodo è certamente positivo: “Stiamo uscendo dall’emergenza coronavirus con le massime attenzioni sanitarie, ma sostenendo anche l’economia. La Fase 2 è tutt’altro che semplice in tutti i settori. Poter avviare lavori pubblici di questa entità in questo momento è una spinta per tutta l’economia regionale, oltre che per il porto, vera grande piattaforma logistica dell’Emilia Romagna e di tutto il Paese”.

(intervista tratta dallo speciale *Focus Ferrovie* del mensile *Porto di Ravenna* del 13 giugno 2020 testi e fotografie ©)

[INTERVISTA SINDACO DE PASCALE](#)

[VIDEO DELLA DEMOLIZIONE](#) 

© copyright la Cronaca di Ravenna